

Domani De Michelis con Curto e i "nuovi eletti" pugliesi del centrosinistra con Errico. Giovedì a Ostuni i Camaleonti per l'Ulivo

Ballottaggio, tra concerti e comizi

I candidati presidenti della Provincia giunti al ballottaggio, Euprepio Curto per il centrodestra e Michele Errico per il centrosinistra hanno, ripreso a macinare chilometri al fine di raggiungere il maggior numero possibile di elettori. E il tono della polemica si fa sempre più rovente. E non poteva essere diversamente visto che la vittoria si giocherà sul filo di pochi voti.

Il convincimento deve operare su due livelli. Intanto l'elettore deve essere convinto a tornare alla urna. Cosa non facile visto che sabato e domenica prossimi per tanti lavoratori saranno già scattate le ferie e la voglia di mare da week end sarà forte. E poi bisogna convincerlo a dare il voto alla coalizione.

In questo contesto molti dei candidati al Consiglio provinciale del primo turno hanno deposto le armi, ma tanti altri sono impegnati perché sperano di entrare in Consiglio ed eventualmente in giunta.

Ed infatti sul fronte del centrodestra il Nuovo Psi ha organizzato per domani una serie di manifestazioni in provincia di Brindisi con la partecipazione del segretario nazionale Gianni De Michelis, eletto al parlamento europeo. Se Curto vincerà il Nuovo Psi avrà diritto ad un Consigliere provinciale (il candidato più suffragato è Vito Perrino, di Carovigno). Ed infatti De Michelis domani alle 10.30 sarà all'Hotel Majestic di Brindisi insieme al segretario provinciale Damiano De Punzio, al segretario cittadino Pino Martello e al neo eletto consigliere comunale Pino Marchionna.

San Pietro Fibrillazione per la giunta di centrosinistra

Iannucci contestato, pronto a lasciare il posto in giunta

A mezzogiorno di oggi, martedì, il sindaco di San Pietro Vernotico, Giuseppe Romano, incontrerà per un chiarimento l'assessore al bilancio Ettore Iannucci. Due ore prima, alle 10, il primo cittadino, presiederà una seduta di giunta.

Difficile pensare però ad una partecipazione all'esecutivo di oggi da parte dell'assessore Iannucci, che infatti, sostiene di avere già in tasca la lettera delle dimissioni.

«Andrò all'incontro con il sindaco per dovere di cortesia», spiega, Iannucci. Che aggiunge: «Le accuse mi sono state formulate pubblicamente. Pertanto non è con me che si deve discutere, ma con gli autori di quelle accuse, che io ho solo appreso da alcuni giornali. Per quanto mi riguarda non devo giustificarmi di nulla».

Anche il sindaco Giuseppe Romano si è detto sorpreso dell'iniziativa del Centro democratico, e prima di ogni decisione, ha spiegato, vuole comunque sentire le parti in causa.

In ogni caso i rapporti sono destinati a farsi sempre più tesi all'interno della coalizione di centro sinistra alla guida del Comune di San Pietro Vernotico. Il Centro Democratico nei giorni



Da sinistra Michele Errico ed Euprepio Curto

Alle 12 De Michelis si sposterà al Castello Dentice di Frasso di Carovigno. Alle 17 nell'auditorium del Castello di Mesagne, dove ci sarà anche il senatore Euprepio Curto.

Stasera il candidato Michele Errico sarà in piazza Cremona e in piazza Teatro a Brindisi dove sono stati allestiti maxi-schermi in occasione della partita Italia-Bulgaria. Domani sera alle 19 a Brindisi in piazza della Vittoria si terrà un pubblico dibattito. Vi partecipano il

L'assessore Ettore Iannucci è accusato di aver fatto votare alle provinciali i candidati della Casa delle Libertà di San Pietro. Oggi avrà un incontro con il sindaco Giuseppe Romano

candidato alla presidenza della provincia di Brindisi per la coalizione di centrosinistra Michele Errico, il sindaco di Bari Michele Emiliano, il presidente della provincia di Lecce Giovanni Pellegrino, il presidente della provincia di Bari Vincenzo Divella e il presidente della provincia di Taranto Gianni Florido.

Sul fronte del centrosinistra ci sono alcuni Comuni che più di altri stanno lavorando per garantire l'affermazione al ballot-

taggio del candidato presidente Michele Errico. Tra essi il Comune di Ostuni, dove l'ex sindaco Lorenzo Cirasino è stato il candidato Ds più suffragato a livello provinciale e potrebbe aspirare alla vicepresidenza in caso di vittoria di Errico. E giovedì sera il candidato Errico parteciperà alla manifestazione organizzata in piazza del sindaco neoletto Domenico Tanzarella per ringraziare i cittadini dopo il voto. Sul palco ci saranno Tanzarella, Errico e i Camaleonti, gruppo musicale molto in voga negli anni Settanta. Insomma sarà una festa in piazza a tutti gli effetti. Con Errico superstar.



L'assessore accusato di aver sostenuto il centrodestra alle provinciali oggi incontra il sindaco

presidente del Consiglio comunale, ha chiesto al sindaco Romano la revoca della delega al bilancio per Iannucci.

L'assessore, che invece rivendica coerenza, sostiene come a San Pietro la politica sia stata la vera sconfitta alle ulti-

me consultazioni elettorali. E sottolinea come la sua posizione di questi giorni in seno all'esecutivo sia del tutto simile a quanto accaduto nel '97, a distanza cioè di un anno dalla prima giunta del sindaco Romano. Iannucci eletto in consiglio comunale nelle fila dei Ds, fu allora nominato da Romano assessore. Ma la collaborazione durò appena un anno. Poi Iannucci optò per le dimissioni, giustificate da un laconico motivo professionale e per assenza di tempo.

Ora quel copione si ripete. Ed a San Pietro si fa sempre più concreta la eventualità di un imminente mini rimpasto in giunta. Tanto che in paese c'è chi già si esercita al toto assessore.

Il Centro democratico è presente in consiglio comunale con due rappresentanti. Ed è pertanto una componente politica che sul piano dei numeri ha un certo peso. Pertanto la eventuale sostituzione di Iannucci nell'esecutivo se da un lato appare quasi scontata, dall'altro comporta delle ripercussioni di difficile contenimento. Non fosse altro perché la campagna elettorale per il ballottaggio per la presidenza della Provincia è ancora nel vivo.

TRIBUNA APERTA

Perché dico sì a Errico presidente

Questa rubrica è aperta a tutti coloro che intendono esprimere una riflessione sul turno di ballottaggio delle elezioni provinciali. Gli interventi saranno pubblicati sino al giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.

di MICHELE DI SCHIENA

Un assetto dell'economia locale modellato su interessi estranei a quelli delle nostre popolazioni, un industrialismo selvaggio che ha devastato l'ambiente senza creare sviluppo e lavoro, la riduzione della politica a pura gestione del potere che ha visto l'alternarsi di maggioranze e di opposizioni contrapposte nella lotta per l'acquisizione delle leve di comando ma sostanzialmente convergenti nelle scelte che hanno fatto di Brindisi una terra di conquista al servizio di poteri forti e di potentati economici, un pullulare intorno alle amministrazioni di affaristi e faccendieri impegnati nella spartizione di appalti e di prebende dentro il quadro di una consolidata e permanente "questione morale" solo in alcuni casi emersa come "questione penale": è questa la grave situazione alla quale occorre subito por mano per un effettivo mutamento dei metodi e degli obiettivi di governo.

Nei mesi scorsi molti di noi si attendevano risposte politiche più coraggiose, più partecipate e più corali. Ma forse era pretendere troppo nei tempi brevi imposti dalla consultazione elettorale amministrativa. Va quindi preso atto della realtà confidando negli sviluppi positivi che può ancora avere la domanda di un radicale "cambiamento di rotta" per come si è levata e continua a levarsi dal "popolo progressista" nelle sue diverse espressioni, radicali e moderate, laiche e cattoliche. Una domanda che, in una situazione oggettivamente difficile determinata dal traumatico epilogo dell'esperienza dell'ex sindaco Antonino, ha fatto registrare il 13 giugno risultati (anche per il Comune di Brindisi) complessivamente incoraggianti che, col ballottaggio della Provincia del 26 e 27 giugno, possono assumere connotati più chiaramente positivi.

Ma proprio in questa ottica, guardando soprattutto agli interessi di Brindisi e del suo territorio, c'è da chiedersi con viva preoccupazione cosa accadrebbe se

il 27 giugno risultasse eletto a Presidente della Amministrazione provinciale il senatore Curto. Il futuro della nostra città e della nostra provincia verrebbe totalmente ed esclusivamente consegnato nelle mani della destra che potrebbe esercitare a suo piacimento i poteri rivolti dal pieno controllo di tutte le istituzioni che possono decidere il nostro destino: il governo centrale guidato da Berlusconi, la Regione Puglia guidata da Fitto, il Comune di Brindisi affidato a Menniti e la Provincia in ipotesi al senatore Curto. Poteri quindi illimitati a vantaggio di una destra industrialista che perpetuerebbe, probabilmente aggravandolo, l'attuale assetto dell'economia locale estendendo il degrado ambientale e rigettando nei fatti la domanda di un nuovo modello di sviluppo capace di produrre lavoro in condizioni di vivibilità e di sicurezza.

E' un errore questo che gli elettori non devono assolutamente commettere perché con la vittoria al Comune dell'on.le Menniti si appalesa più che mai l'esigenza di riequilibrare in qualche modo i poteri in questione affidando al centrosinistra la responsabilità dell'Amministrazione provinciale, anche in linea con quanto è avvenuto e sta avvenendo nell'intero Paese e segnatamente nella nostra Regione. Un riequilibrio da operare chiamando a dirigere la Provincia un uomo, il notaio Michele Errico, che in questi anni ha avuto un ruolo critico di primo piano nella politica locale e che è stato protagonista di importanti battaglie civili e sociali per la moralizzazione della vita pubblica e la difesa dell'ambiente. Un riequilibrio che potrebbe costituire garanzia per tutti contro egemonie ed eccessi favorendo anche un utile confronto tra gli opposti schieramenti e forse, nell'interesse superiore della nostra terra, la loro collaborazione su temi specifici pur nella diversità delle strategie e degli obiettivi di fondo.

Ecco perché questo non è il momento della indifferenza e delle distrazioni ed ancor meno delle prese di distanza determinate da possibili delusioni o disappunti personali. Questo è il momento della responsabilità che gli elettori devono lucidamente esercitare chiamando il 26 e 27 giugno lo schieramento progressista ed il notaio Errico alla guida dell'Amministrazione provinciale di Brindisi.

Per i vostri desideri c'è sempre una stella che brilla

Il prestito facile al momento giusto.

Dal 1991 la STELLA che BRILLA nel MONDO del CREDITO.

CIS IN PUGLIA SPORTELLI VELOCI

Brindisi - via Consiglio, 56/b Tel. 0831.52.12.10 (4 linee r.a.) Fax. 0831.59.10.11

Taranto - via Fortunato, 11 Tel. 099.779.69.29 (6 linee r.a.) Fax. 099.779.42.91

e-mail: info@cisfin.com sito: www.cisfin.com